



*Ministero della Transizione Ecologica*

**Osservatorio Ambientale**  
**Recupero ambientale della miniera di Santa Barbara**  
Decreto Ministeriale prot. UDCM-32 del 20 gennaio 2022

**RESOCONTO DEL SOPRALLUOGO ESEGUITO DALL'OSSERVATORIO AMBIENTALE IN DATA 5 OTTOBRE 2022 PRESSO L'EX AREA MINERARIA DI SANTA BARBARA**



In data 5 ottobre 2022 l'Osservatorio Ambientale per il "Recupero Ambientale della miniera di Santa Barbara" si è recato in sopralluogo presso l'ex area mineraria, iniziando le osservazioni a partire dal cosiddetto "Macrolotto C", corrispondente con l'area di Vinesimo – Morbuio, in considerazione del fatto che Enel sta predisponendo la documentazione necessaria per le verifiche di ottemperanza delle prescrizioni del decreto VIA (D.M. 938/2009) relative a tale macrolotto (per l'ubicazione delle aree si faccia riferimento alle planimetrie in calce al testo, derivate dalla planimetria PBSMA2020705 che può essere scaricata nella sezione "PROGETTO" del sito internet dell'Osservatorio Ambientale, planimetria alla quale si rimanda anche per la legenda completa che riporta integralmente altresì gli interventi di sistemazione).

È stata percorsa la strada bianca che da Meleto conduce fino al confine dell'area mineraria, posto nella zona nord-est del Macrolotto C.

Sono state osservate, in particolare, le piantagioni arboree sperimentali realizzate da ENEL in collaborazione con ISSA - Istituto Sperimentale per la Selvicoltura di Arezzo (oggi CREA) a partire dal 1981. Si tratta di un rilevante complesso di interventi che nel giro di 16 anni ha visto la messa a dimora di oltre 106.000 piante di specie diverse, con impianti misti che, oltre a garantire la più ampia biodiversità possibile, ha consentito di verificare quali associazioni tra specie diverse meglio si prestassero al recupero di aree minerarie.

Successivamente, i componenti dell'Osservatorio Ambientale hanno proseguito le osservazioni nella zona sud del "Macrolotto A": transitando nell'area di Cave Vecchie, è stata percorsa la strada a sud del Lago di Castelnuovo, che attraversa l'area Le Piagge – Carpinete. Sono state quindi visionate alcune zone dove saranno realizzati interventi di rimodellamento morfologico e la zona in cui sarà eseguita la nuova inalveazione del Borro Carpinete (attualmente in corso di autorizzazione e dunque non riportato sulle planimetrie menzionate).

La visita è proseguita al di fuori dell'area mineraria, e quindi dell'area di competenza dell'Osservatorio, lungo la strada ove avverrà la realizzazione del nuovo invaso Carpinete, passando poi per l'area di trasformazione per la riqualificazione delle ex discariche minerarie (da intendersi come colmatazioni di cavità mediante materiale naturale in posto) che già accoglie e accoglierà funzioni pubbliche e private

